

Siglato accordo per aiutare i creditori di Palafrizzoni

Una boccata d'ossigeno per le imprese che vantano crediti nei confronti del Comune di Bergamo, ma che, per i noti vincoli di bilancio, non riescono a riscuoterli.

Anche Palafrizzoni ha aderito infatti a «Credito in cassa», iniziativa promossa da Regione Lombardia attraverso la convenzione sottoscritta lo scorso luglio con Anci (l'Associazione nazionale dei comuni italiani), Upi (l'Unione delle province d'Italia) e Finlombarda. In sostanza, il meccanismo funzionerà grazie a quest'ultima società che rappresenta il braccio operativo del Pirellone in ambito finanziario. L'iter è semplice: in pratica le società potranno cedere

il proprio credito nei confronti del Comune a Finlombarda per importi minimi di 10 mila euro fino a un massimo di 750 mila euro (che potranno aumentare di altri 200 mila euro nel caso in cui le imprese si impegnino anche a liquidare immediatamente i subfornitori); da parte sua il Comune fisserà i termini di pagamento con scadenze di otto mesi dalla data di notifica della cessione del credito per i debiti di parte corrente e di 12 mesi per quelli in conto capitale.

«A disposizione - ha spiegato ieri l'assessore al Bilancio Enrico Facoetti dopo aver ottenuto il via libera dalla Giunta - c'è il miliardo di euro che Regione

Lombardia aveva stanziato proprio per andare incontro al difficile momento che stanno vivendo le imprese. Un'occasione alla quale non potevamo rinunciare e di cui abbiamo approfittato aderendo all'iniziativa stessa». «L'aspetto interessante - conclude l'assessore - è che le imprese potranno accedere ai fondi anche per crediti maturati dopo il 31 dicembre 2012, ovvero il termine che il decreto Monti poneva invece come limite alle pubbliche amministrazioni per aggirare il patto di stabilità e che quindi creava delle forti disparità e situazioni oggettivamente difficili». ■

